



Club Alpino Italiano
Sezione di Este
dal 1953 in montagna assieme

Data: domenica 28 febbraio 2021

Ciaspolata in Lessinia

Dati Organizzativi

Mezzo di trasporto: pulmino e auto proprie
Chiusura iscrizioni: giovedì 25 febbraio
Luogo di ritrovo e partenza: park via Corradini
Ora di ritrovo: 7,00
Rientro previsto: 18,30
Difficoltà: EAI
Quota max: 1800 metri
Dislivello salita: 450 metri
Durata: 6 ore
Lunghezza: 12/14 km
Equipaggiamento: da escursionismo invernale
adatto alla neve, con ghette, ciaspole, occhiali
da sole e bastoncini.

Accompagnatori:
Elio Antoniazzi – 334 2203016

Club Alpino Italiano - Sezione di Este

Domenica 28 febbraio 2021
Ciaspolata in Lessinia

Partenza da Este ore 7:00, park via Corradini
Dislivello 450 m
Difficoltà EAI
Lunghezza 14 km

Organizzatore Elio Antoniazzi 334 2203016

Un lungo itinerario che tocca le panoramiche cime del **Monte Sparavieri** e **Monte Tomba**, entrambe vicine ai 1800 metri.

Il punto di partenza è la stazione turistica di **San Giorgio**, da dove si inizia il cammino seguendo la strada sterrata che sale dolcemente verso le **malghe Gaibana e San Nazaro**. Appena superato il bivio per gli edifici della prima, si raggiunge la suggestiva **Bocca Gaibana**, splendida apertura verso il **Gruppo del Carega**.

Ripreso il percorso si raggiunge un altro bel punto panoramico oltre i 1700 metri, il **bivio della Pozza Morta**, da dove la vista inizia ad aprirsi anche verso Nord con le vette delle Alpi centrali in lontananza. In questo punto meritano una visita sia la cima del **Monte Sparavieri**, posta proprio sul confine regionale, raggiungibile facilmente salendo il pascolo a destra fino alla sommità contraddistinta da una croce in ferro; in seguito, potremmo scendere verso gli edifici della sottostante malga **Gasperine di dietro**, dove si può raggiungere in breve il culmine piatto di **Cima Mezzogiorno**, sono ancora ben visibili i basamenti dove erano montati pezzi d'artiglieria della *Grande Guerra*.

Ritornati alla Pozza Morta si prosegue fino ai **Bivio delle Gasparine**, per poi tenere la sinistra e circumnavigare il Monte Tomba fino ad intercettare lo stradello che ci permette di raggiungere la sua sommità; una sosta in uno dei due rifugi presenti, il **Primaneve** e il **Monte Tomba**, permette agli escursionisti di riprendere fiato ammirando un spettacolare panorama.

La discesa avviene lungo il percorso erboso di dorsale fino alla centralina meteorologica sopra il **Passo del Branchetto**, dove si scende all'interno della **Valletta del Campolevè** fino agli edifici di malga; i fischi delle numerose marmotte accompagnano l'escursionista durante la stagione calda, mentre l'innnevamento invernale avvolge tutto il territorio come in una fiaba nordica.

Dal baito della malga si affianca la vicina stalla e quindi si scende lungo il breve tratto scosceso fino alla piana del Campolevè, dove è presente una "città di roccia" in parte modellata dai militari durante la Prima Guerra Mondiale per ricavarne una particolare trincea in grotta.

Le paline del percorso invernale ci accompagnano lungo l'ultimo tratto di percorso fino alla piana di San Giorgio e, in breve, al punto di partenza in località San Giorgio.